

IL RESPONSABILE

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, del 27 luglio 2006, relativo al Fondo Europeo per la Pesca (FEP), ed in particolare il Titolo IV, Capo II, art. 29 concernente "Misure per gli investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura";
- il Regolamento (CE) n. 498/2007 della Commissione, del 26 marzo 2007, recante modalità di applicazione del Reg. (CE) n. 1198/2006 del Consiglio, relativo al Fondo Europeo per la Pesca, modificato dal Regolamento (CE) n. 1249/2010 della Commissione, ed in particolare il Capo III, Sezione 2, art. 10;
- il Programma Operativo relativo all'intervento comunitario del Fondo Europeo per la Pesca in Italia per il periodo di programmazione 2007-2013, approvato dalla Commissione europea da ultimo con Decisione C(2014)5164 del 18 luglio 2014;
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 2105 del 9 dicembre 2008 recante "Fondo Europeo per la Pesca (FEP) - Regolamento (CE) n. 1198/2006 - Programma Operativo 2007/2013 - Recepimento delle competenze delegate alle Regioni";
 - n. 487 del 8 marzo 2010, con la quale è stato approvato lo schema di Convenzione stipulata, in data 15 marzo 2010, tra il Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali - Direzione Generale della pesca marittima e dell'acquacoltura - quale Autorità di Gestione nazionale, e la Regione Emilia-Romagna, quale Organismo Intermedio, per l'esercizio delle funzioni delegate nell'ambito delle misure di competenza regionale;
 - n. 1343 del 19 settembre 2011 recante "FEP 2007/2013. Determinazioni in merito al subentro del referente dell'Autorità di Gestione nazionale per l'esercizio delle funzioni delegate alla regione quale Organismo intermedio ed alla relativa convenzione con il MiPAAF";
- la delibera CIPE del 23 novembre 2007 n. 124 "Definizione dei criteri di cofinanziamento nazionale per gli interventi del Fondo Europeo per la Pesca (FEP), di cui al Reg. CE n. 1198/2006, per il periodo di programmazione 2007/2013" la quale prevede le seguenti percentuali di cofinanziamento degli interventi in ambito FEP di cui al presente atto:
 - quota FEP, pari al 50% del contributo concesso;
 - quota Fondo di Rotazione, pari al 40% del contributo concesso;
 - quota Regionale, pari al 10% del contributo concesso;
 - o Richiamate le proprie determinazioni:
- n. 6964 del 23 maggio 2014 recante "FEP 2007/2013 Regolamento (CE) N. 1198/2006 - Approvazione Bando regionale di attuazione dell'Asse 2, Misura 2.1, Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" - Annualità 2014";

- n. 3755 del 27 marzo 2015 recante "FEP 2007-2013, Reg. (CE) n. 1198/2006 - Asse 2 Misura 2.1 Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" - Bando annualità 2014, approvato con determinazione n. 6964/2014. Approvazione della graduatoria, concessione dei contributi e contestuale impegno di spesa. Modifiche alla determinazione n. 6964/2014" con la quale:
 - si approvava nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale, la "Graduatoria delle domande ammissibili a finanziamento FEP 2007/2013 - Asse 2 Misura 2.1, Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" - Bando Annualità 2014", includendo le domande 23/AC/14 della ditta Lavadena Italiana Srl e 27/AC/14 della ditta Valle Smarlacca Srl, ammesse con riserva (rispettivamente posizioni n. 49 e 46 della graduatoria), in attesa delle risultanze delle verifiche con altre Amministrazioni;
 - si subordinava per tali domande l'effettiva ammissione nella graduatoria all'esito positivo delle verifiche in corso dando atto che con successivo provvedimento sarebbe stata disposta, in relazione all'esito di tali accertamenti, l'ammissione definitiva ovvero l'esclusione e la conseguente ridefinizione della graduatoria e dell'eventuale contributo;
 - si concedevano ed impegnavano, nel rispetto di quanto stabilito dall'art. 17, comma 5, della L.R. 40/2001 in vigore dell'esercizio provvisorio di cui alla L.R. 25/2014, contributi in conto capitale per complessivi **Euro 176.559,40** ai soggetti posizionati alle prime 4 posizioni in graduatoria così come riportato nell'allegato 4, parte integrante e sostanziale della determinazione stessa;
 - si rinviava a successivo atto, fatto salvo quanto già evidenziato in relazione alle domande nn. 23/AC/14 e 27/AC/14 (posizioni n. 49 e n. 46 della graduatoria), sia la concessione dei contributi a favore dei progetti collocati in graduatoria dalla posizione n. 5 sino alla concorrenza della disponibilità definita in **Euro 888.607,70** da disporsi ad avvenuta approvazione della Legge regionale di approvazione del bilancio per l'esercizio finanziario 2015 sia la concessione dei contributi a favore degli ulteriori progetti secondo l'ordine della graduatoria da disporsi ad avvenuta approvazione dell'ulteriore proposta di variazione al Piano finanziario del Programma operativo e/o ad avvenuta accertata disponibilità di economie;
 - si modificavano, in quanto risultati non più rispondenti alle mutate circostanze, i termini fissati nel più volte citato bando al paragrafo 16 e di conseguenza al paragrafo 15;
- n. 7541 del 18/06/2015 recante "FEP 2007/2016, Reg. (CE) n. 1198/2006 - Asse 2 Misura 2.1 Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" - Bando annualità 2014. Concessione di ulteriori contributi in favore di soggetti collocati nella graduatoria di cui alla

determinazione n. 3788/2015, contestuali impegni di spesa e accertamento entrate" con la quale:

- si confermava - per le domande 27/AC/14 della ditta Valle Smarlacca Srl e 23/AC/14 della ditta Lavadena Italiana Srl, posizionate rispettivamente al n. 46 e 49 della graduatoria di cui alla determinazione n. 3755/2015 - l'ammissione con riserva al fine di esaminare le risultanze delle verifiche pervenute dalle Amministrazioni preposte;
- si rinviava, per tali domande, a successivo provvedimento l'ammissione definitiva ovvero l'esclusione e la conseguente ridefinizione della graduatoria e dell'eventuale contributo sulla base dell'esito delle valutazioni, all'epoca ancora in corso, relative alle risultanze pervenute dalle Amministrazioni competenti;
- si procedeva alla concessione con contestuale impegno del contributo pari ad **Euro 879.345,64** a favore dei beneficiari collocati nella graduatoria di cui alla più volte citata determinazione n. 3755/2015 alle posizioni dalla n. 5 alla n. 47 con esclusione della domanda 27/AC/14 della ditta Valle Smarlacca Srl posizionata alla n. 46 mantenendo nella disponibilità le risorse necessarie al suo eventuale finanziamento;

Visti:

- la L.R. 15 novembre 2011, n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle LL.RR. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1977, n. 4", per quanto applicabile;
- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;
- la L.R. 30 aprile 2015, n. 3 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale di previsione 2015 e del bilancio pluriennale 2015-2017 (legge finanziaria 2015)";
- la L.R. 30 aprile 2015, n. 4 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna per l'esercizio finanziario 2015 e bilancio pluriennale 2015-2017";
- la deliberazione della Giunta Regionale n. 1061 del 27 luglio 2015 "Riaccertamento straordinario dei residui e adempimenti conseguenti";

o Atteso:

- che la richiamata graduatoria, di cui alla determinazione n. 3755 del 27 marzo 2015, ricomprendeva 54 domande ammissibili per un importo concedibile pari ad **Euro 1.207.852,20**;
- che, come già indicato, con la determinazione n. 3755/2015 si è provveduto ad impegnare complessivi **Euro 176.559,40** in favore dei soggetti posizionati alle prime 4 posizioni in graduatoria;
- che con determinazione n. 5637 del 7 maggio 2015 si è provveduto all'archiviazione della domanda di contributo

15/AC/14, della ditta Berlini Daniele posizionata al n. 54 della graduatoria (Allegato 2) della citata determinazione n. 3755/2015;

- che con determinazione n. 7541 del 18 giugno 2015 si è provveduto ad impegnare complessivi **Euro 879.345,64** in favore delle ulteriori posizioni di graduatoria dalla n. 5 alla n. 47 con esclusione della predetta domanda n. 15/AC/14 posizionata al n. 54 della graduatoria per la quale si è proceduto all'archiviazione;

o Dato atto:

- che per le citate domande n. 27/AC/14 della ditta Valle Smarlacca Srl e n. 23/AC/14 della ditta Lavadena Italiana Srl (posizioni al n. 46 e n. 49 della graduatoria), per le quali era stata disposta l'ammissione in graduatoria con riserva, risultano pervenute a questo Servizio le risultanze conclusive delle verifiche richieste agli organi competenti;
- che a seguito dei pareri pervenuti, in qualità di Responsabile del procedimento, con nota prot. NP.2015.0010222 del 30/7/2015, si è provveduto ad invitare i componenti del Nucleo di Valutazione, costituito con determinazione n. 12737/2014 come modificata con la determinazione n. 15098/2014, alla definizione dell'ammissibilità delle domande n. 27/AC/14 della ditta Valle Smarlacca Srl e n. 23/AC/14 della ditta Lavadena Italiana Srl;

Preso atto che il Nucleo di Valutazione ha concluso l'istruttoria delle domande sopracitate nelle sedute del 31/07/2015 e 03/08/2015, trasmettendo con nota prot. NP.2015.10585 del 05/08/2015, le risultanze dell'attività svolta costituite dai verbali, dalle check list e dalle schede di valutazione;

Rilevato che dalla documentazione prodotta dal Nucleo di Valutazione emerge, in particolare, che le aree oggetto degli interventi delle società di che trattasi ricadono all'interno della Stazione "Valli di Comacchio" del Parco Regionale del Delta del Po Emilia-Romagna e nella Zona di Protezione Speciale IT4060002 "Valli di Comacchio" e che pertanto **la tipologia degli interventi proposti necessita "di nulla osta e di valutazione di incidenza ambientale"**;

Rilevato altresì che:

a. per la ditta Lavadena Italiana Srl:

- con lettera del 30/01/2015 prot. n. PG. 2015.0057987 si è comunicato il preavviso di rigetto della domanda ai sensi e per gli effetti dell'art. 10 bis L. 241/1990 in quanto le spese ammissibili non raggiungevano il limite minimo pari ad € 18.000,00 previsto dal bando al paragrafo 11;
- con nota del 09/02/2015, acquisita al prot. PG.2015.0078354, la ditta ha presentato controdeduzioni;
- che a seguito di tali controdeduzioni, parzialmente accoglibili, in particolare per gli interventi "Ristrutturazione dei bacini esistenti" e "Allacciamento elettrico" si è ritenuto di dover procedere a verifica presso gli Enti competenti in relazione all'area interessata,

ricadente all'interno dei confini SIC-ZPS, e conseguentemente al possesso delle prescritte autorizzazioni;

- il Parco del Delta del Po, con nota del 14/05/2015, prot. n. PG.2015.316494 del 15/05/2015, ha comunicato "La natura degli interventi ..., classificati come "manutenzione straordinaria" dalla stessa ditta richiedente "...ricade nelle fattispecie che necessitano l'acquisizione di nulla osta e l'espletamento della procedura di valutazione di incidenza ambientale di competenza dell'ente scrivente. Per tali interventi nello specifico, l'ente scrivente non ha mai ricevuto istanze di nulla osta e/o valutazione di incidenza ambientale, né comunicazione di avvio lavori";
- il medesimo Parco, con successiva nota n. PG.2015.0526322 del 23/07/2015, ha inoltre comunicato: "Intervento consentito ma previo nulla osta del Parco; VI (Valutazione di Incidenza) necessaria per assicurare assenza disturbo per quanto attiene a tempi e modi di intervento (l'intervento indicato non ricade tra le categorie di esclusione specificate nella tabella E della... DGR 1191/2011). Già scritto alla RER con nota prot. 2869 del 04/05/2015";
- per tali interventi non è risultata, alla data di presentazione della domanda di contributo, l'avvenuta presentazione delle relative richieste così come previsto dal bando al paragrafo 7 "Requisiti di ammissibilità", lett. d) ed al paragrafo 8 "Documentazione richiesta per accedere alla misura", lett. e) sesto alinea e pertanto non risultano ammissibili;
- che il Nucleo, in relazione alle verifiche richieste al Comune di Ravenna con note n. PG.2015.0161860 del 13/03/2015 e n. PG.2015.0344211 del 27/05/2015, ha ritenuto di non attenderne la conclusione stante quanto nel frattempo pervenuto dal Parco del Delta del Po;
- che il Nucleo all'unanimità tenuto conto delle spese restate non ammissibili nell'ambito di quanto già comunicato alla ditta con lettera del 30/01/2015 nostro prot. n. PG.2015.0057987, valutate le controdeduzioni fornite dalla ditta con nota prot. PG.2015.0078354 del 09/02/2015, nonché delle ulteriori spese non ammissibili a seguito dell'esito delle verifiche effettuate presso l'Ente Parco ha ritenuto di non ammettere la domanda ai sensi di quanto disposto dal bando al paragrafo 11 stante il mancato raggiungimento del limite minimo delle spese ritenute ammissibili;
- sono stati espletati, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con la ditta interessata circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, confermando le ragioni di esclusione già riscontrate in fase di esame istruttorio e notificate alla richiedente interessata come risulta dai verbali agli atti del Servizio;

a. per la ditta Valle Smarlacca Srl:

- il Parco del Delta del Po, con nota n. PG.2015.0526322 del 23/07/2015, ha comunicato che per alcuni degli interventi proposti risultano pervenute le richieste per ottenere le autorizzazioni, nulla osta o pareri all'Ente Parco, solo

successivamente alla presentazione della domanda di contributo da parte della ditta;

- in relazione alle verifiche richieste al Comune di Ravenna con nota n. PG.2015.0091758 del 13/02/2015, il medesimo, con nota del 09/03/2015 acquisita al prot. n. PG.2015.0156032 del 12/03/2015, ha comunicato che: *"non risulta possibile attestare che le opere descritte siano tali da non necessitare di titolo abitativo ai fini edilizi o quantomeno di autorizzazione paesaggistica ai sensi dell'art. 146 del Decreto Legislativo n. 42704. Quanto dichiarato dalla ditta desta perplessità in merito alla non alterazione dello stato dei luoghi rispetto alla situazione preesistente e si ritiene che tale aspetto sia degno di ulteriore verifica, anche presso il Consorzio del Parco regionale del delta del Po"*;
- il Nucleo, stante quanto pervenuto dal Parco del Delta del Po, ha ritenuto di non dover attendere le risposte dell'Ente alle ulteriori note inviate, con PG.2015.0161860 del 13/03/2015 e n. PG.2015.0344211 del 27/05/2015, al fine di ottenere una risposta più esauriente;
- il Nucleo di Valutazione, esaminati i documenti di spesa presentati, alla luce di quanto comunicato dal Parco con la nota sopracitata, ha ritenuto che parte delle spese, inizialmente ritenute ammissibili con riserva come da determinazione n. 3755/2015, sono ora da non ammettere in quanto, alla data di presentazione della domanda di contributo, non è risultata l'avvenuta presentazione delle richieste relative ad "autorizzazioni, pareri, nulla osta necessari in relazione alla tipologia di intervento proposto", così come richiesto dal bando al paragrafo 7 "Requisiti di ammissibilità", lett. d) ed al paragrafo 8 "Documentazione richiesta per accedere alla misura", lett. e) sesto alinea e che la richiesta tardiva di tali "autorizzazioni, pareri, nulla osta", non è ammessa secondo quanto previsto dal bando ai medesimi paragrafi;
- conseguentemente la spesa ritenute ammissibile con riserva come da determinazione n. 3755/2015, pari ad € 83.298,10, va ridefinita in € 37.505,00 a cui corrisponde un contributo pari al 40% di € 15.002,00;
- tale condizione comporta, ai sensi del bando, il riposizionamento della domanda in graduatoria;
 - o Dato atto, pertanto, che:
- la graduatoria di cui all'allegato 2, alla determinazione n. 3755/2015, risulta da ridefinire come si evince all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
- a seguito della ridefinizione della graduatoria di cui all'allegato 1 la Cooperativa Logonovo srl, ultima ditta finanziata con determinazione n. 7541/2015, risulta posizionata al n. 46 anziché al n. 47 come invece disponeva la determinazione n. 3755/2015 mentre la ditta Valle Smarlacca srl si riposiziona al n. 50 anziché al n. 46;
- il fabbisogno complessivo per il finanziamento delle ulteriori domande attualmente collocate nella graduatoria di

cui all'Allegato 1 e non ancora finanziate ammonta ad Euro 99.082,00;

Considerato che le risorse residue attualmente disponibili anche a seguito del riaccertamento straordinario dei residui di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1061 del 27 luglio 2015 - Allegato D), ammontano a complessivi **Euro 140.726,51** e consentono il finanziamento integrale della graduatoria tramite la concessione dei contributi in favore delle ditte posizionate dal n. 47 al n. 52;

Dato atto:

- che tutti progetti collocati nell'Allegato 2 della presente determinazione erano già parzialmente realizzati o interamente realizzati al momento della presentazione della domanda ad eccezione del progetto 49/AC/14;
- che, ai sensi del paragrafo 16. del bando, come modificato con determinazione n. 3755/2015, per tale progetto è stata presentata la prescritta comunicazione della data di inizio dei lavori entro i termini previsti;
 - o Ritenuto, pertanto, opportuno:
- recepire le risultanze dell'istruttoria di definizione dell'ammissibilità delle domande n. 23/AC/14 della ditta Lavadena Italiana Srl e 27/AC/14 della ditta Valle Smarlacca Srl, svolta a seguito dall'acquisizione delle verifiche richieste presso gli Enti competenti;
- procedere all'ammissione della domanda 27/AC/14, precedentemente inserita nella graduatoria di cui alla determinazione n. 3755/2015 con riserva, per una spesa ammessa pari ad € 37.505,00 anziché € 83.298,10 nonché al suo conseguente riposizionamento in graduatoria;
- disporre l'inammissibilità della domanda 23/AC/14 della ditta Lavadena Italiana Srl stante il mancato raggiungimento del limite minimo delle spese ritenute ammissibili secondo quanto disposto dal bando al paragrafo 11;
- procedere di conseguenza alla ridefinizione della graduatoria ed approvare i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - **Allegato 1:** "RIDEFINIZIONE GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO - FEP 2007/2013, ASSE 2 MISURA 2.1, SOTTOMISURA 1 "INVESTIMENTI PRODUTTIVI NEL SETTORE DELL'ACQUACOLTURA" - BANDO ANNUALITA' 2014" conseguente all'esclusione della domanda 23/AC/14 della ditta Lavadena Italiana Srl e alla ridefinizione della spesa ammessa e della posizione della domanda 27/AC/14 della ditta Valle Smarlacca Srl;
 - **Allegato 2:** "ELENCO ULTERIORI PROGETTI FINANZIATI - FEP 2007/2013 - ASSE 2 MISURA 2.1, SOTTOMISURA 1 "INVESTIMENTI PRODUTTIVI NEL SETTORE DELL'ACQUACOLTURA" - BANDO ANNUALITA' 2014", contenente l'indicazione delle ulteriori 6 domande finanziate a completamento della graduatoria;
- procedere alla concessione del contributo a favore dei beneficiari riportati nell'Allegato 2 collocati nella

graduatoria di cui alla più volte citata determinazione n. 3755/2015, come ridefinita con il presente provvedimento all'Allegato 1;

o Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia DURC";
- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture - Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia"
- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/06/2013";

Dato atto che è stata verificata la regolarità contributiva con esito positivo dei soggetti da finanziare con il presente provvedimento, come risultante dalla documentazione conservata agli atti di questo Servizio in corso di validità;

Richiamato il Decreto Legislativo 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136" e ss.mm., ed in particolare l'art. 83, comma 3, lettera e);

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e successive modifiche;
- la determinazione dell'Autorità di vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010 n. 136";
- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'articolo 11;

Dato atto che ai sensi del predetto art. 11 della Legge 3/2003 i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura presso il Dipartimento per la Programmazione e il Coordinamento della Politica Economica della Presidenza del Consiglio dei Ministri sono riportati nel citato Allegato 1 della presente determinazione;

Ritenuto - in relazione alle tipologie di spesa previste e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione - che ricorrano gli elementi

di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e che pertanto gli impegni di spesa connessi alla concessione dei contributi in favore dei soggetti e per gli importi riportati nel citato Allegato 2 della presente determinazione, ove sono tra l'altro esposti i Codici Unici di Progetto assegnati ai fini dell'art. 11 della citata Legge n. 3/2003, possano essere assunti con il presente atto per complessivi **Euro 99.082,00** articolati come di seguito indicato:

U.P.B.	Capitolo	Importo
1.4.2.3.14386 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013 - Risorse UE"	78400 "Contributi in conto capitale a imprese private singole e associate per investimenti in acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 2 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) - Mezzi UE"	49.541,00
1.4.2.3.14388 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013 - Risorse Statali"	78402 "Contributi in conto capitale a imprese private singole e associate per investimenti in acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 2 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792; L. 16 aprile 1987, n. 183) - Mezzi Statali"	39.632,80
1.4.2.3.14384 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013"	78404 "Contributi in conto capitale a imprese private singole e associate per investimenti in acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 2 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) - Quota Regionale"	9.908,20

Preso atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione delle concessioni di cui al presente atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Atteso, inoltre, con riferimento alle entrate connesse all'attuazione del programma FEP di cui al presente atto configurabili come "contributi a rendicontazione", in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e ss..mm.ii. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate:

- che a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo Europeo Pesca FEP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione) e che occorre provvedere alle necessarie operazioni di accertamento delle entrate con riferimento ai capitoli del bilancio per l'esercizio finanziario 2015:
- con riferimento alla quota FEP: E/04664 "Contributo della CE per l'attuazione del Programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 (Reg. (CE) 1198/2006; decisione (CE) C(2007)6792 del 19 dicembre 2007)" compreso nell'Unità previsionale di base 2.4.4500

"Contributo dell'unione Europea per la realizzazione di progetti sul Programma Pesca",

- con riferimento alla quota Stato: E/03256 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; decisione (CE) C(2007)6792 del 19 dicembre 2007)" compreso nell'Unità previsionale di base 2.3.520 "Assegnazioni dello Stato per il settore della Pesca";
- che gli impegni assunti con il presente atto, tenuto anche conto di quanto disposto con la citata deliberazione n. 1061/2015 di "Riaccertamento straordinario dei residui e adempimenti conseguenti", risultano coperti da somme già accertate per i seguenti importi:
- relativamente alla quota FEP: Euro 44.394,52
- relativamente alla quota Stato: Euro 35.515,61
- che sono pertanto oggetto di accertamento con il presente atto le seguenti somme:
- relativamente alla quota FEP: Euro 5.146,48
- relativamente alla quota Stato: Euro 4.117,19

Visti, inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e s.m.;
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 1621 dell'11 novembre 2013 avente per oggetto "Indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33";
 - n. 57 del 26 gennaio 2015, recante "Programma per la trasparenza e l'integrità. Approvazione aggiornamento per il triennio 2015-2017";

Viste, altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;
- le deliberazioni della Giunta regionale:
 - n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche;
 - n. 1057 del 24 luglio 2006 e successive modifiche, con la quale è stato dato corso alla prima fase di riordino delle strutture organizzative, n. 1663 del 27 novembre 2006 e n. 1950 del 13 dicembre 2010 con le quali sono stati modificati l'assetto di alcune Direzioni generali della Giunta e del Gabinetto del Presidente, nonché l'assetto delle Direzioni

generali delle Attività produttive, commercio e turismo e dell'Agricoltura;

- n. 335 del 31 marzo 2015 recante "Approvazione incarichi dirigenziali conferiti e prorogati nell'ambito delle Direzioni Generali - Agenzie - Istituto";

Dato atto dei pareri allegati;

determina:

1. di richiamare integralmente le considerazioni formulate in premessa, che costituiscono parte integrante del presente dispositivo;
2. di recepire le risultanze dell'istruttoria di definizione dell'ammissibilità delle domande n. 23/AC/14 della ditta Lavadena Italiana Srl e 27/AC/14 della ditta Valle Smarlacca Srl, svolta a seguito dall'acquisizione delle verifiche richieste presso gli Enti competenti, già ammesse con riserva nell'ambito della graduatoria di cui alla determinazione n. 3755/2015 afferente all'Asse 2 - Misura 2.1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura" - del Programma operativo FEP 2007-2013 come da ultimo disposto con determinazione n. 7541/2015;
3. di non ammettere la domanda 23/AC/14 della ditta Lavadena Italiana Srl, stante il mancato raggiungimento del limite minimo delle spese ritenute ammissibili secondo quanto disposto al paragrafo 11 del bando di cui alla determinazione n. 6494/2014;
4. di procedere all'ammissione della domanda 27/AC/14 della ditta Valle Smarlacca srl per una spesa ammessa pari ad € 37.505,00 anziché € 83.298,10 con conseguente suo riposizionamento in graduatoria;
5. di ridefinire la graduatoria approvata con la citata determinazione n. 3755/2015 riposizionando i progetti dalla posizione 46 alla 52 dando atto che la Cooperativa Logonovo srl, ultima ditta finanziata con determinazione n. 7541/2015, risulta ora posizionata al n. 46 anziché al n. 47 mentre la ditta Valle Smarlacca srl si riposiziona al n. 50 anziché al n. 46;
6. di approvare i seguenti allegati costituenti parti integranti e sostanziali del presente provvedimento:
 - o **Allegato 1:** "RIDEFINIZIONE GRADUATORIA DELLE DOMANDE AMMISSIBILI A FINANZIAMENTO - FEP 2007/2013, ASSE 2 MISURA 2.1, SOTTOMISURA 1 "INVESTIMENTI PRODUTTIVI NEL SETTORE DELL'ACQUACOLTURA" - BANDO ANNUALITA' 2014";
 - o **Allegato 2:** "ELENCO ULTERIORI PROGETTI FINANZIATI - FEP 2007/2013 - ASSE 2 MISURA 2.1, SOTTOMISURA 1 "INVESTIMENTI PRODUTTIVI NEL SETTORE DELL'ACQUACOLTURA" - BANDO ANNUALITA' 2014", contenente l'indicazione delle ulteriori 6 domande finanziabili a completamento della graduatoria;
7. di concedere i contributi spettanti ai beneficiari collocati nella graduatoria ridefinita qui approvata alle posizioni dalla n. 47 alla n. 52 compresa, a completo soddisfacimento

della graduatoria, per un ammontare complessivo di contributi in conto capitale pari ad € **Euro 99.082,00** corrispondenti al 40% dell'investimento ammesso di complessivi **Euro 247.705,00**, così come riportato nell'Allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto, dove sono tra l'altro indicati i codici unici di progetto assegnati ai fini dell'art. 11 della Legge n. 3/2003;

8. di impegnare, secondo le quote di cofinanziamento specificate in premessa, la predetta somma di **Euro 99.082,00** come di seguito indicato sui seguenti capitoli di bilancio per l'esercizio finanziario in corso:

U.P.B.	Capitolo	Importo	Quote di cofinanziamento	Registrati all'impegno
1.4.2.3.14386 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013 - Risorse UE"	78400 "Contributi in conto capitale a imprese private singole e associate per investimenti in acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 2 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) - Mezzi UE"	49.541,00	50% - Quota FEP	n. 3558
1.4.2.3.14388 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013 - Risorse Statali"	78402 "Contributi in conto capitale a imprese private singole e associate per investimenti in acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 2 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792; L. 16 aprile 1987, n. 183) - Mezzi Statali"	39.632,80	40% - Quota Fondo di Rotazione	n. 3559
1.4.2.3.14384 "Fondo Europeo per la Pesca - FEP - Programma Operativo 2007-2013"	78404 "Contributi in conto capitale a imprese private singole e associate per investimenti in acquacoltura, pesca nelle acque interne, trasformazione e commercializzazione dei prodotti della pesca e dell'acquacoltura - Programma Operativo FEP 2007/2013 Asse 2 (Reg. (CE) 1198/2006; Decisione (CE) C(2007)6792) - Quota Regionale"	9.908,20	10% - Quota Regionale	n. 3560

9. di dare atto che alla liquidazione delle somme a favore dei beneficiari si provvederà con proprio atto formale, ai sensi del D. Lgs. n. 118/2011 ed in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., in unica soluzione a saldo e a presentazione di richiesta debitamente sottoscritta, secondo le modalità previste al paragrafo 18. del Bando di cui alla determinazione n. 6964/2014 e previa verifica della regolarità contributiva dei beneficiari;

10. di dare atto che la procedura dei conseguenti pagamenti disposti in attuazione delle concessioni di cui al presente

atto è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.;

11. di dare atto:

- che, in attuazione del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal medesimo D.Lgs., sono espressamente indicate nella Tabella di cui all'**Allegato 3**, parte integrante del presente atto;
- che, relativamente alle stringhe sopracitate, i beneficiari di cui all'Allegato 2 risultano appartenere allo stesso codice economico (U.2.03.03.03.999);
- che, pertanto, le stringhe riportate nella Tabella di cui all'Allegato 3 risultano le medesime per ogni singolo beneficiario e sono distinte esclusivamente con riferimento ai capitoli di spesa;

12. di dare atto, altresì:

- che a fronte degli impegni di spesa assunti col presente atto si matura un credito nei confronti delle amministrazioni finanziatrici (Unione Europea per la quota Fondo Europeo Pesca FEP e Ministero dell'Economia e delle Finanze per la quota Stato ex Fondo di Rotazione);
- che gli impegni assunti con il presente atto, tenuto anche conto di quanto disposto con deliberazione della Giunta regionale n. 1061/2015 di "Riaccertamento straordinario dei residui e adempimenti conseguenti", risultano coperti da somme già accertate per i seguenti importi:
 - relativamente alla quota FEP: Euro 44.394,52
 - relativamente alla quota Stato: Euro 35.515,61

13. di accertare conseguentemente con il presente atto, in ottemperanza a quanto previsto dall'art. 53 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm. e dall'allegato 4.2 al medesimo D.Lgs. relativamente alla fase di accertamento delle entrate, gli importi di seguito indicati con riferimento ai capitoli del bilancio per l'esercizio finanziario 2015:

- relativamente alla quota FEP: **Euro 5.146,48** registrati al **n. 875** di accertamento sul capitolo E/04664 "Contributo della CE per l'attuazione del Programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 (Reg. (CE) 1198/2006; decisione (CE) C(2007)6792 del 19 dicembre 2007)" compreso nell'Unità previsionale di base 2.4.4500 "Contributo dell'unione Europea per la realizzazione di progetti sul Programma Pesca",
- relativamente alla quota Stato: **Euro 4.117,19** registrati al **n. 876** di accertamento sul capitolo E/03256 "Assegnazione dello Stato per il cofinanziamento del Programma operativo dell'intervento comunitario del Fondo Europeo per la Pesca 2007-2013 (L. 16 aprile 1987, n. 183; decisione (CE) C(2007)6792 del 19 dicembre 2007)" compreso nell'Unità previsionale di base 2.3.520 "Assegnazioni dello Stato per il settore della Pesca";

14. di dare atto che l'ultimo periodo del paragrafo 15. del Bando, come modificato al punto 16 del dispositivo della determinazione n. 3755/2015, stabilisce che la documentazione a rendicontazione dovrà pervenire, pena la decadenza dal contributo, entro il termine fissato nella comunicazione di avvenuta concessione del contributo stesso, fermo restando in ogni caso il rispetto del termine ultimo del 30/09/2015 per la ultimazione e il saldo del progetto;

15. di dare atto:

- che il paragrafo 17. del Bando dispone in merito alle Varianti e adattamenti tecnici, prevedendo che "non sono ammesse varianti al progetto presentato, da intendersi quali la realizzazione di interventi non previsti o la loro soppressione";
- che, secondo quanto previsto dal paragrafo 18. del Bando, i progetti finanziati e realizzati in misura inferiore al 70% del totale dell'investimento ammesso sono esclusi dal finanziamento e conseguentemente il contributo concesso è revocato;

16. di dare atto, altresì, che i beneficiari dei contributi concessi con il presente provvedimento sono tenuti a rispettare:

- i "Vincoli di alienabilità e di destinazione" di cui al paragrafo 20. del Bando, come di seguito riportati:
- i singoli beni oggetto di finanziamento non possono essere venduti o ceduti in uso, salvo autorizzazione preventiva, e non possono essere distratti dalla destinazione d'uso prevista dal progetto di investimento, nei cinque anni successivi decorrenti dalla data di accertamento amministrativo/sopralluogo effettuato dai collaboratori del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali a conclusione dell'intervento;
- in caso di vendita, distrazione o cessione in uso previamente autorizzate, il beneficiario è tenuto alla restituzione del contributo erogato, maggiorato degli interessi legali secondo il principio *pro rata temporis*; in caso di vendita, distrazione o cessione in uso non autorizzata verrà revocato l'intero contributo che dovrà essere restituito maggiorato degli interessi legali;
- in caso di fallimento o procedura di concordato preventivo, la Regione attiverà le procedure previste dalla legislazione vigente per la revoca ed il recupero del contributo erogato, eventualmente anche avanzando richiesta per l'iscrizione del credito nelle procedure in atto;
- gli "Obblighi del beneficiario" di cui al paragrafo 21. del Bando, come di seguito riportati:
- effettuare il pagamento delle spese sostenute per la realizzazione dell'intervento ammesso a finanziamento con bonifico, ricevuta bancaria, assegno circolare non trasferibile, assegno di conto corrente non trasferibile. I pagamenti non potranno essere anticipati rispetto alla data dell'emissione delle fatture pertanto, ad ogni acconto versato deve essere emessa la corrispondente fattura ad

eccezione della caparra confirmatoria per la quale è sufficiente un contratto di acquisto del bene nel quale sia indicata la medesima;

- mantenere un sistema di contabilità separata (*conto corrente dedicato*) o una codificazione contabile adeguata (es. *codice FEP nelle causali di pagamento e sulla registrazione delle fatture*). Da tale obbligo sono escluse le spese sostenute prima della pubblicazione del Bando;
- assicurare la conservazione della documentazione giustificativa della spesa inerente il progetto di investimento, in originale, archiviandola in forma separata, sino al termine di cui all'articolo 87 del Reg. (CE) n. 1198/2006. Tale articolo prevede l'obbligatorietà di conservazione della documentazione per i tre anni successivi alla chiusura del Programma Operativo. È inoltre prevista la sospensione della decorrenza di detto termine nel caso di procedimenti giudiziari o su richiesta della Commissione;
- assicurare il proprio supporto alle verifiche e ai sopralluoghi del Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali, nonché ai controlli che i servizi comunitari e/o ministeriali riterranno di effettuare;
- fornire, su semplice richiesta degli organi competenti, tutte le informazioni necessarie allo svolgimento delle attività di valutazione, monitoraggio, controllo, consentendo l'accesso al personale incaricato;
- rispettare, qualora pertinenti, gli obblighi in materia di pubblicità di cui all'articolo 32 del Reg (CE) n. 498/2007, sia in fase di esecuzione progettuale sia a conclusione dell'intervento, ovvero collocare una targa - per un periodo di cinque anni successivi - decorrenti dalla data di accertamento amministrativo finale/sopralluogo effettuato dal Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali a conclusione dell'intervento - sui beni oggetto di finanziamento riportante la seguente dicitura: "Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Agricoltura, Economia Ittica, Attività faunistico - Venatorie - Iniziativa finanziata dalla Unione Europea - FEP 2007/2013 - Misura 2.1 Sottomisura 1 "Investimenti produttivi nel settore dell'acquacoltura"- Bando Annualità 2014";
- in relazione all'area e/o all'immobile di cui al paragrafo 8. mantenerne la disponibilità e/o la validità del relativo titolo di possesso per una durata pari a garantire almeno il rispetto dei vincoli di inalienabilità e destinazione d'uso di cui al paragrafo 20. fatto salvo quanto previsto alla successiva lettera **h**);

Per interventi riferiti ad imbarcazioni asservite ad impianto:

- h) comunicare al Servizio Sviluppo dell'economia ittica e delle produzioni animali ogni eventuale modifica dell'impianto di asservimento;

17. di dare atto, inoltre, che ai sensi del predetto paragrafo 21. del Bando, qualora il beneficiario contravvenga agli impegni assunti ovvero a quanto previsto dalle disposizioni generali di attuazione della misura nonché alle disposizioni del Bando, incorre nella perdita dei benefici concessi con conseguente restituzione delle somme percepite maggiorate degli interessi legali secondo quanto previsto al paragrafo 20.;
18. di dare atto che, per quanto non espressamente previsto dal presente atto, si rinvia a quanto disciplinato nel più volte citato Bando approvato con la determinazione n. 6964/2014;
19. di dare atto, altresì, che avverso il presente provvedimento è possibile presentare ricorso in via amministrativa al Presidente della Repubblica o in sede giurisdizionale amministrativa nelle forme e nei termini previsti dalla legislazione vigente;
20. di dare atto che - secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e s.m. nonché sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1621/2013 e n. 57/2015 - il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati anche ai fini dell'efficacia dei contributi qui concessi;
21. di trasmettere, tramite posta elettronica certificata, il presente provvedimento ai soggetti indicati nell'Allegato 2, alla Cooperativa Logonovo srl ed alla ditta Lavadena Italiana srl;
22. di comunicare ai beneficiari di cui all'Allegato 2, secondo quanto previsto dal Bando, il dettaglio delle spese ammesse, l'elenco della documentazione da produrre ai fini del saldo nonché le modalità di richiesta dello stesso;
23. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul portale ermesagricoltura della Regione.

Il Responsabile del Servizio

Davide Barchi